



presenta

tiff. toronto
international
film festival®

 **VINCITORE DI 8 PREMI GOYA** 

CINEMA
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA

Le Streghe Son Tornate

(WITCHING & BITCHING)

un film di

ÁLEX DE LA IGLESIA

con

CARMEN MAURA

e con

HUGO SILVA, MARIO CASAS E CAROLINA BANG

SPAGNA - 2014 - 112 minuti

DAL 30 APRILE AL CINEMA

distribuzione: Officine UBU

www.officineubu.com

Ufficio stampa film

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga – menga@echogroup.it - +39 346 3854354

Diletta Colombo – colombo@echogroup.it - +39 347 8169825

SINOSSI BREVE

Un gruppo di uomini bizzarramente mascherati assalta un Compro Oro, nella centralissima piazza di Puerta del Sol, a Madrid. Si tratta di José, padre divorziato in guerra aperta con la ex-moglie; Tony, suo complice, succube delle donne; Manuel, taxista preso in ostaggio durante la fuga; e Sergio, figlio di José. L'improbabile banda, dopo la rocambolesca rapina, si dà alla fuga con l'obiettivo di raggiungere la Francia e sfuggire alla polizia. Arrivati a Zugarramurdi, paesino nei pressi del confine da secoli legato alla stregoneria, i nostri eroi si imbattono però in una singolare famiglia di fattucchiere, determinate ad usare i propri poteri per vendicarsi del sesso maschile. José e i suoi compagni scopriranno ben presto di essere impotenti pedine in un piano diabolico architettato dalle streghe di Zugarramurdi...

SINOSSI LUNGA

Una banda di disadattati rapina in pieno giorno un Compro Oro situato nell'affollata Puerta del Sol, nel centro di Madrid.

Si tratta dei nostri tragici protagonisti:

Jose (HUGO SILVA), padre divorziato che desidera la custodia congiunta. Porta con sé il figlio Sergio durante la rapina perché cade di martedì, e non è disposto a saltare la sua giornata settimanale con il figlio per nessun motivo.

Tony (MARIO CASAS), PR presso la discoteca Esperma, attualmente disoccupato. Schiavo suo malgrado dell'altro sesso, vorrebbe riprendere le redini della sua vita e risolvere con il furto un evidente problema di autostima.

Manuel (JAIME ORDONEZ), taxista terrorizzato e fanatico dei fenomeni paranormali, che si dà alla fuga con i ladri che hanno sequestrato il suo taxi.

Silvia, la ex-moglie di Jose (MACARENA GOMEZ), non sembra disposta a permettere che suo figlio venga sequestrato da quell'irresponsabile di suo padre. Per questo conta sulla collaborazione di Calvo e Pacheco (PEPON NIETO e SECUN DE LA ROSA), due poliziotti che decidono, con grande impegno, di catturare i nostri eroi.

Obiettivo dei ladri improvvisati: arrivare in Francia, e possibilmente fare tappa a Disneyland per realizzare il sogno del piccolo Sergio. Disgraziatamente il bottino è maledetto: venticinque mila fedeli nuziali raccolte in un'unica borsa sprigionano un'energia negativa più potente di quella dell'Arca dell'Alleanza.

Una terribile maledizione si abbatte sul taxi del terrore. Mentre cercano di raggiungere la frontiera cadono nelle grinfie di un gruppo di fattucchiere basche (CARMEN MAURA, TERELE PAVEZ e CAROLINA BANG), che tramandano la millenaria tradizione della stregoneria e della derisione del sesso maschile. Riuscirà Sergio a ottenere il tanto desiderato autografo di Topolino? Riuscirà Jose a superare la paura della sua ex-moglie? Arriverà il giorno in cui Tony sarà in grado di utilizzare un piano di cottura a induzione con la padella giusta?

Tutti questi misteri saranno svelati in questa commedia delirante e frenetica sulle difficoltà incontrate dagli uomini nel vivere degnamente nel mondo di oggi e nascondere le proprie deprecabili carenze fisiche, intellettuali e affettive.

RITORNO ALLO HUMOUR NERO

Le streghe son tornate segna il ritorno di Álex de la Iglesia al suo primo amore: la commedia nera, genere in cui si è distinto nel passato, con *La comunidad - Intrigo all'ultimo piano*, *800 balas* e *Crimen perfecto - Finché morte non li separi*. Il regista, però, la arricchisce con gli elementi fantastici che resero possibile il successo di *Azione mutante* e *Il giorno della bestia*. De la Iglesia invoca un cinema rabelaisiano: propone un horror esilarante e destrutturato, che per certi versi ricorda l'esuberanza delle pellicole della Movida, ed in particolare le prime opere di Almodóvar, che peraltro finanziò il primo lavoro di De La Iglesia, *Azione mutante*. Dotato di uno spirito di rappresentazione spiccatamente spagnolo, il regista utilizza il fantastico e lo humour per parlare di problemi concreti; in questo caso l'argomento è la guerra dei sessi, e i nuovi ruoli degli uomini e delle donne nella nostra società.

Le streghe son tornate è stato selezionato da diversi festival (Toronto, Roma, San Sebastian), ed ha conquistato la vetta del box office in Spagna.

ZUGARRAMURDI, LA SALEM SPAGNOLA

Zugarramurdi è un paese di 200 anime nascosto nel cuore dei Pirenei Occidentali della Navarra, non lontano dal confine francese. Come la città di Salem, negli Stati Uniti, Zugarramurdi è legato alla stregoneria a causa di un terribile rogo avvenuto nel 1610. L'inquisitore Valle-Alvarado, dopo aver ricevuto numerose denunce riguardo all'uso di pozioni, sortilegi ed altre manifestazioni di stregoneria, arrestò 40 sospettati a Logroño. Il tribunale dell'Inquisizione condannò 11 persone ad essere arse vive. I loro nomi sono ricordati da una placca posta all'entrata di una grotta situata a circa 400 metri dall'entrata della città, la cosiddetta grotta di Zugarramurdi.

Questa grotta è circondata da un'aura sovranaturale, poiché già dal sedicesimo secolo è stata teatro di sabba e riunioni pagane durante le quali uomini e donne si estraniavano dalle preoccupazioni quotidiane con festini sfrenati, danze intorno al fuoco e orge al chiaro di luna. Il nome dato all'antro, "Cattedrale delle congreghe", sottolinea il suo rapporto con il mondo della magia. Oggi la caverna di Zugarramurdi è una popolare meta turistica.

LE STREGHE

La strega è un personaggio molto importante nell'immaginario collettivo europeo: nonostante le sue origini risalgono all'alba dell'umanità, continua ad essere una figura presente in tantissimi racconti per bambini, romanzi e film.

Le fattucchiere esistono dalla notte dei tempi: all'epoca del paganesimo, erano le sacerdotesse del dio Pan, divinità cornuta che suonava il proprio flauto per celebrare la fertilità. La loro magia era legata alle forze della natura, come le foreste, gli astri, i corsi d'acqua e gli animali.

Nell'antichità, maghe come Circe e Medea divennero celebri personaggi della letteratura. Nell'Odissea di Omero, Circe trasforma i compagni di viaggio di Ulisse in animali prima di liberarli e di dare consigli all'eroe per il prosieguo del suo viaggio.

Nel Medioevo, mezzo milione di streghe perirono sul rogo, furono annegate o impiccate. Questi atti barbarici hanno impresso nel nostro inconscio l'idea che le fattucchiere fossero capaci di atti malvagi. Le streghe di quest'epoca, invece, erano gli unici medici del popolo. Talvolta erano anche ostetriche, erboriste, indovine, delle sensitive e facevano spesso parte di circoli di preghiera. Praticavano la magia bianca, mossa da intenzioni positive.

La maggior parte dei processi per stregoneria ebbe luogo tra il 1580 e il 1630, mentre lo stereotipo della strega si creò intorno al sedicesimo secolo.

L'ultima fattucchiera ad essere giustiziata in Europa fu Anna Göldi, nel 1782, in Svizzera. La caccia alle streghe ebbe fine a seguito del processo di Salem, negli Stati Uniti che portò all'esecuzione di 20 persone tra donne, uomini e bambini.

Le streghe sono personaggi ricorrenti nel cinema; sono apparse infatti in pellicole come *Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York* (1968), di Roman Polanski; *Suspiria* (1977), di Dario Argento; *Le streghe di Eastwick* (1991), di Barry Sonnenfeld; *La famiglia Addams* (1991), di Barry Sonnenfeld; *La seduzione del male* (1996), di Nicholas Hytner; *Il mistero di Sleepy Hollow* (1999), di Tim Burton; *La nona porta* (1999), di Roman Polanski; la saga di *Harry Potter*...

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Álex de la Iglesia nasce nel 1965 nei Paesi Baschi spagnoli.

De la Iglesia, grande estimatore di fumetti nonché egli stesso disegnatore, ottiene tre premi Goya (gli Oscar spagnoli) per il suo primo lungometraggio, *Azione mutante*, nel 1992; la pellicola lo fa conoscere al pubblico e alla critica a livello internazionale. Forte di questo successo, inanella film anticonformisti uno dietro l'altro, che gli valgono ulteriori riconoscimenti ai Goya e a diversi festival internazionali, prima di firmare un'opera estremamente personale, *Ballata dell'odio e dell'amore*, che gli vale il Leone d'Argento al Festival di Venezia nel 2010.

Nel 2009, De la Iglesia assume la presidenza dell'Accademia del Cinema Spagnolo, l'associazione responsabile dell'assegnazione dei Premi Goya. Abbandona questa carica nel 2011 a seguito della sua strenua opposizione al provvedimento contro il download illegale di contenuti protetti, la cosiddetta Legge Sinde. Il regista, inoltre, dedica il suo discorso di chiusura della cerimonia dei Goya alla difesa del ruolo ricoperto da Internet nell'economia della cultura, di fronte ad una tesa Ángeles González-Sinde, Ministro della Cultura spagnolo.

FILMOGRAFIA

- 2013 LE STREGHE SON TORNATE (Las brujas de Zugarramurdi)
- 2012 LA CHISPA DE LA VIDA
- 2010 BALLATA DELL'ODIO E DELL'AMORE (Balada triste de Trompeta)
- 2008 OXFORD MURDERS - TEOREMA DI UN DELITTO (The Oxford Murders)
- 2004 CRIMEN PERFECTO - FINCHÉ MORTE NON LI SEPARI (Crimen ferpecto)
- 2002 800 BALAS
- 2000 LA COMUNIDAD - INTRIGO ALL'ULTIMO PIANO (La comunidad)
- 1999 MUERTOS DE RISA
- 1997 PERDITA DURANGO
- 1996 IL GIORNO DELLA BESTIA (El día de la bestia)
- 1992 AZIONE MUTANTE (Acción mutante)

CARMEN MAURA

Nata a Madrid, Carmen Maura cominciò la sua carriera come cantante di cabaret. Debutta sul grande schermo nel 1970, grazie ad una parte nel film *The Man in Hiding* e nel 1977 recita in *Tigres de papel*. Pur avendo anche interpretato ruoli drammatici, l'attrice è molto spesso ricordata per le sue interpretazioni in commedie quali *Sale grosso* (1984), *Sii infedele e non guardare con chi* (1985) e *Tata mía* (1986).

Nel 1980, Carmen Maura appare nel primo lungometraggio di Pedro Almodóvar, *Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio*, dando inizio ad una proficua collaborazione: l'attrice, infatti, nel corso degli anni Ottanta recita in altri cinque film del regista. Nel 1987, Carmen Maura interpreta un transessuale in *La legge del desiderio*, film coraggioso e trasgressivo che tratta per la prima volta con chiarezza e senza pregiudizi il tema dell'omosessualità. Per la sua interpretazione nella pellicola di Almodóvar candidata al Premio Oscar, *Donne sull'orlo di una crisi di nervi*, nel 1988 vince un premio Felix come migliore attrice agli European Film Awards e un Premio Goya (l'Oscar spagnolo).

Per tutti gli anni Novanta, Carmen Maura è estremamente attiva, recitando in lungometraggi sia in Spagna sia all'estero, e specialmente in Francia, dove è sempre stata molto apprezzata. L'attrice è stata candidata ad un premio César come miglior attrice per la sua interpretazione in *La felicità è dietro l'angolo*, ed è stata insignita del titolo di Cavaliere delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura d'Oltralpe. Il suo successo è riconosciuto in Italia, Inghilterra e in Sudamerica, specialmente in Cile e Argentina.

Nel 2000, Carmen Maura è la memorabile protagonista di *La comunidad - Intrigo all'ultimo piano*, pellicola di Álex de la Iglesia. Per la sua interpretazione nel film, vince un premio Goya e la Concha de Plata come miglior attrice al Festival di San Sebastian. Negli anni successivi partecipa a

commedie come *Reinas - Il matrimonio che mancava*, accanto a Verónica Forqué, Mercedes Sampietro e Marisa Paredes, alternandole a ruoli drammatici, come quello in *25 degrés en hiver*, film presentato in concorso alla Berlinale nel 2004. Tra i suoi lavori all'estero, ricordiamo *Free Zone*, di Amos Gitai, in cui recita al fianco di una giovane Natalie Portman.

Nel 2006, la Maura torna a lavorare con Almodovar in *Volver*. Il cast femminile della pellicola vince un premio collettivo per la miglior interpretazione femminile al Festival di Cannes nel 2006, e Carmen Maura ottiene il quarto premio Goya in carriera, diventando l'attrice ad aver ricevuto più volte questo riconoscimento. Nel 2013, Maura è insignita del premio Donostia alla carriera al Festival di San Sebastian. L'attrice ha di recente vinto un altro riconoscimento alla carriera, il Locarno Excellence Award.

HUGO SILVA

Originario del distretto madrileni di San Blas, Silva si forma alla Escuela de Arte Teatral Ángel Gutiérrez e al Teatro Cámara, a Madrid, seguendo corsi di teatro, e studiando arte drammatica alla Real Escuela Superior de Arte Dramático, senza terminare però il percorso accademico. Silva vanta anche una formazione in canto e chitarra. Ha fatto parte del gruppo thrash metal Inordem, che ha poi lasciato per concentrarsi sulla carriera di attore.

Il suo ruolo da protagonista nella serie televisiva *Los hombres de Paco*, in onda dal 2005 al 2009, lo fa conoscere al grande pubblico spagnolo, consacrando come stella nascente del mondo dello spettacolo iberico. Successivamente, l'attore partecipa a diverse altre produzioni televisive.

Sul grande schermo, Silva partecipa a pellicole quali *Reinas – Il matrimonio che mancava* (2005), per la regia di Manuel Gómez Pereira; *El hombre de arena* (2007), film di José Manuel González ambientato in un ospedale psichiatrico; *Mentiras y Gordas* (2008), pellicola di formazione corale diretta da Alfonso Albacete e David Menkes; *Agallas* (2009), in cui interpretava Sebas, un delinquente che, dopo essere uscito dal carcere, entra a far parte del racket della droga in Galizia; *Lo contrario al amor* (2011), in cui fa coppia con Adriana Ugarte; *Le streghe son tornate* (2013), per la regia di Álex de la Iglesia, ispirato al processo per stregoneria intentato dall'Inquisizione spagnola contro trentanove abitanti del villaggio di Zugarramurdi nel 1610; *Musarañas* (2014), thriller che lo vede protagonista con Macarena Gómez.

Nel 2007, Silva è stato candidato al premio Fotogramas de Plata come miglior attore televisivo per la sua interpretazione in *Los hombres de Paco*; l'anno successivo, ottiene una nomination allo stesso riconoscimento, ma in ambito cinematografico, per *El hombre de arena*.

MARIO CASAS

Mario Casas nasce a La Coruña da una famiglia umile; Casas è il maggiore di cinque fratelli. L'attore si trasferisce a sei anni in Catalogna, dove frequenta una scuola superiore artistica. I suoi

primi passi sul piccolo schermo lo vedono protagonista di diversi spot pubblicitari. All'età di diciott'anni, Mario si trasferisce a Madrid per studiare alla Scuola di recitazione Cristina Rota.

Nel 2006, Casas fa il suo debutto sul grande schermo, grazie ad Antonio Banderas, che gli dà l'opportunità di partecipare al film da lui stesso diretto *El camino de los ingleses*. L'attore deve però attendere fino al 2009 per ottenere ruoli di rilievo al cinema, in *Fuga de cerebros* e in *Mentiras y gordas*; entrambi i titoli riscuotono un discreto successo al box office.

Dopo aver concluso la sua esperienza nella serie televisiva *Los hombres de Paco*, dove per tre stagioni ha incarnato il poliziotto Aitor Carrasco, nel 2010 ottiene il ruolo da protagonista in *Tres metros sobre el cielo*, versione spagnola dell'adattamento cinematografico del romanzo di Federico Moccia, e nel 2012 appare nel sequel del film, *Tengo ganas de ti*. Nello stesso anno, recita in *Grupo 7*, di Alberto Rodriguez, in cui interpreta un personaggio molto lontano da quello delle pellicole adolescenziali a cui ha partecipato in precedenza. Nel 2013, appare in *Le streghe son tornate*, accanto a Hugo Silva e Pepón Nieto, tra gli altri.

Nell'estate del 2013, gira tra la Malesia e Los Angeles la sua prima pellicola in inglese, *Eden*, per la regia di Shyam Madiraju. Nel film, Casas interpreta Felix, portiere di una squadra di calcio. Tra il 2013 ed il 2014 si svolgono invece le riprese del secondo progetto internazionale intrapreso dall'attore, *The 33*. La pellicola è basata sulla storia vera dei 33 minatori rimasti intrappolati in un giacimento nel 2010 a San José, in Cile. Nel film, Casas recita accanto a Juliette Binoche, Antonio Banderas, Martin Sheen, Rodrigo Santoro e James Brolin. L'attore reciterà anche nel prossimo film di Álex de la Iglesia, in uscita nel 2015.

CAROLINA BANG

Nata a Tenerife nel 1985, Carolina Bang studia recitazione ed architettura. L'attrice di origine norvegese comincia la sua carriera artistica nel 2007 aparendo in alcuni cortometraggi. Nel 2008, la Bang inizia una proficua collaborazione con il regista Álex de la Iglesia, che la scrittura nel ruolo dell'androide Lorna nella serie televisiva di fantascienza *Plutón BRB Nero*. Nel 2010 arriva la consacrazione sul grande schermo, grazie alla sua interpretazione in *Ballata dell'odio e dell'amore* – sempre per la regia di de la Iglesia – che le vale la candidatura al premio Goya come miglior attrice esordiente. Nella pellicola, la Bang interpreta una giovane trapezista divisa tra due uomini. Sul piccolo schermo, ha recitato dal 2011 al 2014 in *Tierra de Lobos – L'amore e il coraggio*, serie western ambientata nella Spagna del diciannovesimo secolo. Sempre per de la Iglesia, Bang recita in *Le streghe son tornate*. Attualmente, l'attrice è impegnata nelle riprese della prossima pellicola del regista, *Mi gran noche*.

CAST ARTISTICO

Graciana	Carmen Maura
José	Hugo Silva
Antonio	Mario Casas
Eva	Carolina Bang
Sergio	Gabriel Delgado
Manuel	Jaime Ordoñez
Marichu	Terele Pávez
Pacheco	Segun de la Rosa
Silvia	Macarena Gómez
Luismi	Javier Botet
Miren	Santiago Segura
Conchi	Carlos Areces

CAST TECNICO

Un film di	Álex de la Iglesia
Scritto da	Álex de la Iglesia e Jorge Guerricaechevarriá
Prodotto da	Enrique Cerezo, Franck Ribière e Vérane Frédiani
Produttore esecutivo	Enrique Cerezo
Produttore	Carlos Bernases
Direttore della fotografia	Kiko de la Rica
Direttori artistici	Arturo García "Biafra", Jose Arrizabalaga "Arri"
Suoni	Charly Schmuckler
Costumi	Paco Delgado
Montaggio	Pablo Blanco
Effetti speciali	Febran Piquer
Musiche originali	Joan Valent
Una produzione	Enrique Cerezo, P.C., S.A.
In collaborazione con	La Ferme! Productions, Arte France Cinéma
Con la partecipazione di	Canal+ e Ciné+

OFFICINE UBU

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, casa di produzione fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani. Da sempre attenta alla promozione di nuovi talenti e alla realizzazione di opere innovative e di qualità, ha prodotto tra il 2002 e il 2003 i lungometraggi *La Spettatrice*, opera prima del regista Paolo Franchi con Barbora Bobulova, Andrea Renzi, Brigitte Catillon, e *Fame Chimica*, opera prima dei registi Paolo Vari e Antonio Bocola con Valeria Solarino, Marco Foschi e Teco Celio. Per la produzione di questi film Franco Zuliani ha ricevuto nel 2004 il Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai) come miglior produttore di film di qualità.

Nel 2006 Officine UBU ha esordito nella Distribuzione in Sala e in Home Video (in partnership con RAI Cinema, Cecchi Gori Home Video, Sony Pictures H.E., Giangiacomo Feltrinelli Editore), mantenendo sempre lo stesso filo conduttore: la continua ricerca dell'originalità, della qualità e dell'innovazione.

Nel 2013 Officine UBU ha inaugurato la divisione UBU DOC, dedicata alla distribuzione di documentari di qualità. Tra gli ultimi titoli acquisiti: ***Rijksmuseum - Una nuova casa per Rembrandt*** (*The New Rijksmuseum*) di Oeke Hoogendijk; ***Everyday rebellion*** di Arash e Arman Riahi; ***Il grande museo*** (*The Great Museum*) di Johannes Holzhausen; ***Casting by*** di Tom Donahue; ***La Maison de la radio*** di Nicolas Philibert; ***Un mondo in pericolo*** (*More than Honey*) di Markus Imhoof, candidato svizzero agli Oscar 2014 per la categoria miglior film straniero.

Tra i film distribuiti in sala: ***Il Sale della Terra*** (*The salt of the Earth*) di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, con Sebastião Salgado. Premio Speciale Un Certain Regard al Festival di Cannes 2014; ***Una Promessa*** (*A Promise*) di Patrice Leconte. Con Rebecca Hall, Alan Rickman, Richard Madden, presentato alla 70a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e al Toronto Film Festival; ***Mister Morgan*** (*Mr. Morgan's Last Love*) di Sandra Nettelbeck, con Michael Caine, Clémence Poésy, Gillian Anderson, Jane Alexander, in concorso al Festival di Locarno 2013; ***Sacro GRA*** di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro alla 70a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; ***Il tocco del peccato*** (*A Touch of Sin*) di Jia Zhangke, vincitore del Premio per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Cannes 2013; ***Qualcosa nell'aria*** (*Après Mai*) di Olivier Assayas, vincitore del Premio per la Miglior Sceneggiatura alla 69a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; ***E la chiamano estate*** di Paolo Franchi, vincitore dei Premi Migliore Regia e Migliore Interpretazione Femminile (Isabella Ferrari) al Festival del Film di Roma 2012; ***Monsieur Lazhar*** di Philippe Falardeau, con Fellag, Sophie Nélisse, Évelyne de la Chenelière, candidato ai Premi Oscar 2012 nella categoria Miglior Film Straniero; ***Detachment - Il distacco*** (*Detachment*) di Tony Kaye, con Adrien Brody, Marcia Gay Harden, Lucy Liu, James Caan, Christina Hendricks, premio della Critica al Festival di Deauville, Miglior Film al Festival di San Paolo, Miglior contributo artistico al Festival di Tokio; ***Pollo alle prugne*** (*Poulet aux Prunes*) di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud, con Mathieu Amalric, in concorso alla 68a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; ***This is England*** di Shane Meadows, Premio Speciale della Giuria al Festival di Roma; ***Tideland-Il mondo capovolto*** di Terry Gilliam, con Jeff Bridges; ***Rize-Alzati e balla*** di David LaChapelle.

Tra i film recentemente distribuiti in sala da Officine UBU:

Gemma Boveri di Anne Fontaine, con Gemma Arterton, Fabrice Luchini, Jason Fleming.

Una nuova amica (*Une nouvelle amie*) di François Ozon. Con Romain Duris, Anaïs Demoustier.